



Decreto Dirigenziale n. 569 del 14/04/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

SITO POTENZIALMENTE CONTAMINATO PUNTO VENDITA ESSO N.6489 UBICATO IN VIA CONSALVO N.109, NAPOLI. ANALISI DI RISCHIO SITO SPECIFICA, AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la ESSO Italiana s.r.l. ha trasmesso nel Luglio 2012, Analisi di rischio sito specifica ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i. n.12508360497/EM4002, per il sito del P.V. ESSO N.6489 ubicato in Via Consalvo n.109, Napoli con nota acquista al prot. 574030 del 25.7.2012;
- Che successivamente la Esso Italiana s.r.l. ha trasmesso con nota del 18.10.2013 acquista al prot.762172 del 07.11.13, una nuova Analisi di rischio sito specifica n.12508360497/EM4428, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i., recependo quanto rilevato dall'ARPAC in Conferenza di Servizi.

RILEVATO

- a) che la Conferenza dei Servizi, iniziata in data 20.12.2012 e conclusasi con la seduta del 17.12.2013 i cui verbali si intendono qui richiamati, ha approvato, ha approvato l'Analisi di rischio ai sensi del D.Lgs.152/06;
- b) che la Provincia di Napoli, ha trasmesso la propria nota pec, del 29.11.2013 prot.114520 del 3.12.2013 acquisita al prot. n.866946 del 17.12.2012, con cui precisa di doversi riferire al parere tecnico dell'ARPAC, all'epoca non ancora espresso, della cui competenza si avvale, relativamente all'Analisi di rischio sito specifica, che viene allegata al presente verbale, e ne forma parte integrante e sostanziale.
- c) che l'ARPAC, nella citata conferenza, ha espresso *parere favorevole all'approvazione dell'Analisi di rischio sito specifica del sito in esame, a condizione:*
 - c₁) *di effettuare un monitoraggio, alla presenza di questo Ente, delle misure di soil-gas indicate nel suddetto verbale, aggiungendo cautelativamente gli IPA per i quali in fase di caratterizzazione sono stati riscontrati superamenti delle CSC ma che in fase di implementazione del modello di calcolo hanno generato un rischio accettabile. E proponendo che la durata dello stesso sia annuale con frequenza trimestrale; le modalità del monitoraggio e il relativo cronoprogramma dovranno essere concordati con questo Ente e comunicati preventivamente.*
Con le ulteriori premesse e precisazioni, da valere quali prescrizioni a chiarimento:
 - c₂) *che il documento in esame è stato elaborato considerando lo scenario attuale del sito, con la presenza di pavimentazione, edifici ed infrastrutture. Qualsiasi variazione delle condizioni esistenti comporterà una revisione dei parametri e delle caratteristiche sito-specifiche inseriti nel modello di calcolo per valutarne le eventuali variazioni. A solo titolo esemplificativo, la rimozione della pavimentazione comporterebbe l'attivazione di percorsi d'esposizione, quali contatto dermico, inalazione ed ingestione di polveri, attualmente esclusi;*
 - c₃) *che nell'implementazione dell'analisi è stato considerato lo scenario attuale del Punto vendita non dismesso ma attualmente non in esercizio (come riportato nel documento "Piano di indagini ambientali sito in procedura semplificata" marzo 2013 - risultano essere stati disattivati n. 2 serbatoi da 5 mc.), quindi sono stati considerati quali bersagli on-site della contaminazione i lavoratori. In ogni caso, si condivide la scelta cautelativa adottata di estendere la valutazione del rischio anche ai residenti, quali bersagli on-site, in funzione dell'eventuale variazione della destinazione d'uso futura del sito e del contesto urbano in cui lo stesso è inserito;*
 - c₄) *che per quanto concerne la valutazione dei risultati dell'Analisi di rischio, si rimanda al Verbale di tavolo tecnico n. 31/14481/SURC.NA/2013 del 13.12.2013 presso gli uffici del Dipartimento;*
 - c₅) *che qualora gli esiti del monitoraggio non confermassero i dati dell'implementazione effettuata dell'analisi di rischio, si valuterà l'opportunità di eseguire ulteriori indagini.*
 - c₆) *che in caso di ripristino dell'esercizio del Punto Vendita sarà necessario documentare la perfetta tenuta dei serbatoi e delle linee d'adduzione carburante in quanto, in considerazione dei risultati ottenuti in fase di caratterizzazione, si può supporre ragionevolmente che la contaminazione riscontrata, sia per la localizzazione, sia per la concentrazione che per la profondità dal piano campagna, sia imputabile ad una perdita pregressa dal parco serbatoi esistente.*
 - c₇) *che "qualora gli esiti del monitoraggio non confermassero i dati dell'implementazione effettuata dell'analisi di rischio, si valuterà l'opportunità di eseguire ulteriori indagini", e il procedimento sarà riaperto.*
- d) che l'ASL NA1 Centro non ha espresso alcun parere ed è risultata assente alle conferenze;

RITENUTO

- di dover, per quanto su esposto, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, approvare l'Analisi di rischio per il del Punto Vendita Esso N.6489 ubicato in Via Consalvo n.109, Napoli ai sensi del D.Lgs.152/06, così come elaborata dalla Esso Italiana S.r.l. per il tramite della Golder Associates S.r.l. con nota del 18.10.2013 acquisita al prot. 762172 del 7.11.2013, con le premesse, condizioni, prescrizioni e precisazioni espresse dell'ARPAC, sopra riportate. Con l'ulteriore condizione dell'ARPAC che *"qualora gli esiti del monitoraggio non confermassero i dati dell'implementazione effettuata dell'analisi di rischio, si valuterà l'opportunità di eseguire ulteriori indagini"* e il procedimento sarà riaperto. E con la precisazione dell'ARPAC che in caso di ripristino dell'esercizio del P.V. sarà necessario documentare la perfetta tenuta dei serbatoi e delle linee d'adduzione carburante in quanto, considerando i risultati ottenuti in fase di caratterizzazione, si può supporre che la contaminazione riscontrata, sia per la localizzazione, sia per la concentrazione che per la profondità dal piano campagna, sia imputabile ad una perdita pregressa dal parco serbatoi esistente.

Visti

- a. D.Lgs. 03.04.06 n.152 "Norme in Materia Ambientale" in particolare la Parte IV, Titolo V art. 242;
- b. La Legge 07.08.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento Amministrativo"
- c. Il D.D. n.9 del 24.4.2011 del Coordinatore dell'AGC 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal UOD e su proposta del Responsabile del Procedimento/Misura di adozione del presente atto,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato;

- 1. Di approvare**, sulla base delle risultanze istruttorie e dei pareri favorevoli espressi in Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del D.Lgs. 03.04.2006 n.156, l'Analisi di rischio per il del Punto Vendita Esso N.6489 ubicato in Via Consalvo n.109, Napoli ai sensi del D.Lgs.152/06, così come elaborata dalla Esso Italiana S.r.l. per il tramite della Golder Associates S.r.l. acquisto in data 7.11.2013 al prot. 762172, con le condizioni, prescrizioni, raccomandazioni espresse dall'ARPAC, sopra riportate. Con l'ulteriore condizione dell'ARPAC che *"qualora gli esiti del monitoraggio non confermassero i dati dell'implementazione effettuata dell'analisi di rischio, si valuterà l'opportunità di eseguire ulteriori indagini"* e il procedimento sarà riaperto. E con la precisazione dell'ARPAC che in caso di ripristino dell'esercizio del P.V. sarà necessario documentare la perfetta tenuta dei serbatoi e delle linee d'adduzione carburante in quanto, considerando i risultati ottenuti in fase di caratterizzazione, si può supporre che la contaminazione riscontrata, sia per la localizzazione, sia per la concentrazione che per la profondità dal piano campagna, sia imputabile ad una perdita pregressa dal parco serbatoi esistente.
- 2. Di autorizzare** la ESSO Italiana s.r.l. all'esecuzione degli interventi e delle attività previste nella suddetta Analisi di Rischio, con gli obblighi di cui sopra.
- 3. Di dare atto** che le attività di controllo di cui all'art. 248 comma 1 del D.Lgs. 152/06 spettano alla Provincia di Napoli ed all'ARPA Campania;
- 4. Di notificare** il presente atto a **ESSO Italiana s.r.l.** Viale Castello della Magliana n.25, 00148 Roma;
- 5. Di trasmettere**, copia del presente decreto al Comune di Napoli (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'A.R.P.A.C., all'A.S.L.NA1 competente per territorio, per quanto di rispettiva competenza.
- 6. Di inviare**, via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto del presidente della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della regione Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri